



COMUNE DI BUDONI

Provincia di Sassari

UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP.

e-mail: ufficiollpp@comune.budoni.ot.it

pec: ufficiollpp@pec.comune.budoni.ot.it

Prot. N°2127

li, Budoni 09/03/2020

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI AI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO, AI BENI MOBILI IVI UBCATI, AI BENI MOBILI REGISTRATI, ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI DI CUI ALLO STATO DI CALAMITÀ DICHIARATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE n° 153 del 17/05/2019.

RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.

Con Delibera di Giunta regionale n. 52/43 del 23.12.2019, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito della calamità naturale dichiarata con Deliberazioni di Giunta comunale nn°452 del 29/10/2018 e 160 del 10/05/2019.

Con Delibera di Giunta regionale n. 7/11 del 26.02.2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.52/43 del 23.12.2019 fissando la nuova scadenza alla data del 31 marzo 2020.

Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni al patrimonio privato con l'esclusione delle attività afferenti al comparto agricolo e/o zootecnico. Nelle suddette DGR n.ri 52/43 del 23.12.2019 e 7/11 del 26.02.2020 sono definiti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. Tale documentazione è scaricabile dal sito della Regione Sardegna ed è disponibile sul sito del Comune di Budoni sezione Albo Pretorio, oppure sezione Amministrazione Trasparente – Contributi – Criteri e modalità, oppure sezione Aree Tematiche – servizi ai cittadini. Le domande possono essere presentate con riferimento ai seguenti eventi per i quali il Comune ha deliberato lo stato di calamità

naturale: Deliberazioni di Giunta Comunale n° 62 del 06/11/2018 e 64 del 22/11/2018 -
“RICHIESTA RICONOSCIMENTO STATO DI CALAMITÀ NATURALE
PER DANNI DA MALTEMPO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUDONI”. Le
domande possono essere trasmesse a mezzo PEC all’indirizzo
protocollo@pec.comune.budoni.ot.it o trasmesse con raccomandata A/R presso gli
uffici protocollo siti in Piazza Giubileo n°1 – 07051 Budoni (SS), entro il 31 marzo 2020.
Gli interessati potranno richiedere all’Amministrazione notizie e chiarimenti utili,
contattando il Geom. Massimo Maccioni recapiti di seguito indicati:
email: ufficiollpp@comune.budoni.ot.it
telefono 0784-844007 c/o Comune di Budoni – ufficio Lavori Pubblici

**SI COMUNICA CHE A SEGUITO DEL NUOVO DPCM DELL’8 MARZO 2020, RECANTE
ULTERIORI MISURE PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DEL DIFFONDERSI
DEL VIRUS COVID-19 SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE, LA PROCEDURA
DA ADOTARE PER L’ESPLETAMENTO DELLE DOMANDE A CONTRIBUTO E’ COME
SOPRA DESCRITTO .**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Massimo Maccioni
Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/11 DEL 26.02.2020

Oggetto: **Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive da agosto 2018 a novembre 2019. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, ricorda che con la Delib.G.R. n. 52/43 del 23.12.2019 sono stati approvati gli indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1 agosto 2018 al 31 dicembre 2019, e con la Delib.G.R. n. 52/44 del 23.12.2019 è stato approvato il programma di spesa relativo al contributo straordinario a favore delle amministrazioni locali e dei privati colpiti dagli incendi verificatisi in Sardegna da luglio a ottobre 2019, rinviando, per i danni al patrimonio privato, alle modalità stabilite con la succitata Delib.G.R. n. 52/43 del 23.12.2019.

L'Assessore informa che sono pervenute alla Direzione generale della Protezione Civile numerose richieste di chiarimento o di interpretazione del documento contenente gli indirizzi attuativi, nonché richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo. Con riferimento ad alcuni quesiti posti dai Comuni, occorre valutare la possibilità di modificare gli indirizzi attuativi approvati con la Delib.G.R. n. 52/43 del 23.12.2019 per consentire:

- la presentazione della dichiarazione compilata dal richiedente il contributo in luogo della perizia asseverata, oltre che in caso di danni inferiori a 10.000 euro, anche per danni superiori ma relativi ai soli beni mobili e mobili registrati;
- la concessione del contributo, fino alla concorrenza dell'importo del danno (anziché dell'importo massimo concedibile), in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità.

L'Assessore ritiene accoglibili le modifiche sopraindicate in quanto in tale modo:

- sarebbe possibile concedere piccoli indennizzi (massimo 1.500 euro) per coloro che hanno avuto danni ai beni mobili e mobili registrati, senza dover sostenere i costi di una perizia asseverata;



- si incentiverebbe la sottoscrizione di assicurazioni private contro i danni da calamità naturali, in linea con gli ultimi bandi relativi alle emergenze di rilievo nazionale.

Per quanto riguarda il contributo straordinario di cui all'art. 2, comma 9, della L.R. n. 20/2019, a favore delle amministrazioni locali e dei privati colpiti dagli incendi verificatisi in Sardegna da luglio a ottobre 2019, preso atto delle difficoltà interpretative connesse all'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 52/44 del 23.12.2019, rappresentate dalla Direzione generale della Protezione Civile e dai Sindaci di alcuni Comuni, l'Assessore propone di sospendere temporaneamente il provvedimento per consentire agli Uffici regionali di studiare le dovute soluzioni. L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/43 del 23.12.2019 fissando la scadenza alla data del 31 marzo 2020;
- di fissare al 30 aprile 2020 il termine entro il quale i Comuni devono completare l'istruttoria e trasmettere alla Direzione generale della Protezione Civile le tabelle riepilogative delle istanze ammesse a contributo;
- di consentire la presentazione della dichiarazione compilata dal richiedente in luogo della perizia asseverata, anche nel caso in cui i danni, superiori a 10.000 euro, siano relativi ai soli beni mobili e mobili registrati;
- di consentire la concessione del contributo, fino alla concorrenza dell'importo del danno, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità;
- di sospendere temporaneamente il procedimento di cui alla Delib.G.R. n. 52/44 del 23.12.2019;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di attuare i relativi adempimenti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



- di riaprire i termini per la presentazione della domanda di contributo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/43 del 23.12.2019 fissando la scadenza alla data del 31 marzo 2020;
- di fissare al 30 aprile 2020 il termine entro il quale i Comuni devono completare l'istruttoria e trasmettere alla Direzione generale della Protezione Civile le tabelle riepilogative delle istanze ammesse a contributo;
- di consentire la presentazione della dichiarazione compilata dal richiedente in luogo della perizia asseverata, anche nel caso in cui i danni, superiori a 10.000 euro, siano relativi ai soli beni mobili e mobili registrati;
- di consentire la concessione del contributo, fino alla concorrenza dell'importo del danno, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità;
- di sospendere temporaneamente il procedimento di cui alla Delib.G.R. n. 52/44 del 23.12.2019;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di attuare la presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

Allegato alla Delib.G.R. n. 52/43 del 23.12.2019

Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019

dicembre 2019

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	2
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3.	INDIVIDUAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI CALAMITOSI.....	4
4.	ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015	5
4.1.	Descrizione delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi	5
4.2.	Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità	6
4.2.1.	Patrimonio abitativo privato – Beni danneggiati ammissibili a contributo	6
4.2.2.	Attività economiche e produttive – Beni danneggiati ammissibili a contributo.....	6
4.3.	Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le abitazioni e beni mobili	7
4.3.1.	Patrimonio abitativo privato - danni esclusi dal contributo.....	8
4.4.	Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le attività economiche-produttive	9
4.4.1.	Attività economiche e produttive - danni esclusi dal contributo	10
4.5.	Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo	11
4.5.1.	Abitazioni, parti comuni e beni mobili registrati	11
4.5.2.	Attività economiche e produttive	12
4.6.	Modalità di presentazione della domanda	13
4.7.	Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico	13
4.8.	Perizia asseverata da un professionista abilitato	14
4.8.1.	Perizia asseverata per le abitazioni e i beni mobili.....	14
4.8.2.	Perizia asseverata per le attività economiche e produttive.....	15
4.9.	Dichiarazione per un importo complessivo dei danni minore o uguale a 10.000,00 euro	17
4.9.1.	Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le abitazioni e i beni mobili.....	17
4.9.2.	Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le attività economiche e produttive	17
4.10.	Trasferimento o successione della proprietà	19
4.11.	Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti	19
4.12.	Tempistica per l'esecuzione degli interventi	19
4.13.	Procedura per la gestione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni	20
4.14.	Rendicontazione finale del Comune	21
4.15.	Verifiche e controlli da parte della Direzione generale della protezione civile	21
4.16.	Modulistica operativa per la gestione dei contributi – rinvio.	22
	ELENCO ALLEGATI.....	23

1. INTRODUZIONE

Nell'ambito delle competenze e dei compiti in materia di protezione civile che la normativa vigente pone in capo alle regioni, si rende necessario adottare degli indirizzi operativi finalizzati all'accesso ai contributi a favore dei privati per il patrimonio abitativo e per le attività produttive che hanno conseguito danni a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Sardegna nel periodo dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019.

A tal fine, sono state esaminate le procedure adottate a livello regionale e nazionale in occasione dei recenti alluvionali:

- alluvioni del 2013, 2015 e 2018 per le quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;
- alluvione del 18/19 novembre 2013 per la quale la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015;
- alluvioni del periodo da giugno 2014 a luglio 2018, per le quali la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 57/51 del 21.11.2018.

Sulla scorta delle procedure sopra accennate, poste in essere per le emergenze nazionali, si è ritenuto di dare attuazione alla citata L.R. 26/2015, mediante l'elaborazione di analoghi indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa dei contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive a seguito di stati di calamità dichiarati ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, nel periodo dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della protezione civile.

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”

Ordinanza n. 11/2019 del Commissario delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Sardegna “Piano degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata adibite ad uso abitativo e delle strutture sedi di attività economiche e produttive colpite dagli eventi calamitosi verificatisi in Sardegna il 10 e 11 ottobre 2018, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Adozione dei criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi e della relativa modulistica. Avvio Fase 2 Privati”.

Legge regionale 21 novembre 1985, n. 28 – Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche.

Legge regionale 17 gennaio 1989 n. 3 - Interventi regionali in materia di protezione civile.

Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 36 - Disposizioni urgenti in materia di protezione civile.

Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26 - Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna

Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 - Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

3. INDIVIDUAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI CALAMITOSI

Con riferimento al periodo dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019, il territorio interessato dagli eventi calamitosi, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. 26/2015, coincide con quello regionale e, in particolare, con quello dei Comuni nei quali si sono verificati eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28.

Possono presentare domanda di contributo i cittadini che hanno subito danni al patrimonio privato abitativo, ai beni mobili ivi ubicati, ai beni mobili registrati, residenti nei Comuni sopraindicati, o che hanno subito danni alle attività economiche e produttive con sede legale nei Comuni sopraindicati.

Limitatamente ai danni al patrimonio privato abitativo, ai beni mobili ivi contenuti e alle attività economiche e produttive, e con riferimento all'evento del 10/11 ottobre 2018, sono esclusi i cittadini residenti o le imprese con sede legale in uno dei Comuni di cui all'Ordinanza n. 1 del 07/01/2019 del Commissario delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Sardegna, e riportati nell'Allegato 1. Gli stessi cittadini possono presentare domanda per i danni ai soli beni mobili registrati.

4. ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015

4.1. Descrizione delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

La procedura per l'accesso ai contributi prevede le seguenti attività in capo ai vari soggetti competenti:

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, delimita il territorio colpito e approva il programma degli interventi urgenti a favore dei soggetti privati.
2. Sulla base della delimitazione del territorio colpito, la Direzione generale della protezione civile comunica ai Comuni interessati l'approvazione dei presenti indirizzi da parte della Giunta regionale al fine di consentire l'avvio del procedimento, trasmettendo contestualmente la documentazione di supporto per l'espletamento delle varie fasi.
3. I Comuni, con opportuno provvedimento contenente la nomina del Responsabile del procedimento, avviano immediatamente il procedimento relativo alla presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini, dandone evidenza mediante Avviso pubblico (secondo lo schema di cui all'Allegato 3); gli stessi Comuni contattano direttamente i cittadini che hanno già segnalato nei mesi precedenti danni a seguito di calamità naturale, invitandoli a presentare richiesta di contributo.
4. **Entro il 10/2/2020**, i cittadini, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 4, predispongono tutta la documentazione a supporto dell'istanza di rimborso, nel caso di lavori già eseguiti, oppure definiscono i lavori da eseguire. La domanda di contributo deve essere inviata al Comune in cui ha la residenza in cittadino o ha sede l'attività economica e produttiva che hanno subito il danno.
5. Le Amministrazioni comunali provvedono all'istruttoria delle domande pervenute, eseguono i controlli e le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini e della documentazione presentata attraverso la procedura schematizzata nell'Allegato 2. L'elenco definitivo dei beneficiari, da approvare mediante apposita Deliberazione di Giunta comunale o determinazione del Responsabile del procedimento, individua i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo massimo concedibile determinato in base all'applicazione dei massimali di cui ai successivi paragrafi 4.3 e 4.4. Nel caso in cui il cittadino o l'impresa abbiano già sostenuto le spese, le Amministrazioni comunali eseguono in questa fase la verifica della relativa rendicontazione e i controlli in loco.

Entro il 9/3/2020 i Comuni trasmettono alla Direzione generale della protezione civile le tabelle riepilogative B.1 e C.1 di cui all'Allegato 5.

6. Sulla base delle tabelle riepilogative B.1 e C.1 ricevute da tutti i Comuni, la Direzione generale della protezione civile determina il parametro di ripartizione delle risorse spettanti agli stessi Comuni e assume i relativi provvedimenti di impegno e liquidazione. Provvede inoltre alla registrazione dell'aiuto ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Ipotesi A) il cittadino o l'impresa hanno già sostenuto le spese

7. Il Comune provvede all'erogazione dei contributi ai beneficiari e alla trasmissione alla Direzione generale della protezione civile delle schede di rendicontazione finale (schede B e C di cui all'Allegato 5).

Ipotesi B) il cittadino o l'impresa non hanno ancora sostenuto le spese

8. Il Comune procede a comunicare ai cittadini l'ammissione al contributo, la possibilità di avviare i lavori, i termini per la realizzazione degli stessi e per la presentazione della documentazione di rendicontazione. In caso di richiesta di anticipazione del contributo da parte di uno o più cittadini, il Comune procede all'erogazione delle somme nella misura massima del 50% dell'importo ammesso.
9. I cittadini procedono alla realizzazione dei lavori e sostengono le spese ammesse a contributo e inviano al Comune, entro i termini indicati al paragrafo 4.14, la documentazione di rendicontazione.
10. Il Comune, a seguito di istruttoria della rendicontazione delle spese, attraverso i controlli e le verifiche anche in loco, eroga il saldo dei contributi dovuti ai beneficiari. Provvede infine a trasmettere alla Direzione generale della protezione civile le schede di rendicontazione finale (schede B e C di cui all'Allegato 5) e a restituire alla Regione Autonoma della Sardegna le eventuali risorse non utilizzate.

4.2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità

Ai soggetti privati che abbiano subito danni al proprio patrimonio è concesso un indennizzo sotto forma di contributo a fondo perduto per i danni occorsi:

- alle abitazioni principali e ai beni di prima necessità;
- alle attività economiche e produttive.

4.2.1. Patrimonio abitativo privato – Beni danneggiati ammissibili a contributo

Relativamente alle abitazioni principali, gli interventi devono essere finalizzati a:

- a) ricostruire in sito le abitazioni distrutte;
- b) ripristinare le abitazioni danneggiate;
- c) ripristinare le parti comuni danneggiate di edifici residenziali;
- d) a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati, compresi i beni mobili registrati, adibiti direttamente ed esclusivamente alle primarie necessità della vita lavorativa e familiare, con le modalità e limitazioni previste al successivo punto 4.3.

4.2.2. Attività economiche e produttive – Beni danneggiati ammissibili a contributo

Relativamente alle attività produttive gli interventi devono essere finalizzati:

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;

- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da frane, inondazioni, trombe d'aria, incendi boschivi di origine naturale, ecc., sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni indicate nei presenti indirizzi.

4.3. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le abitazioni e beni mobili

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul valore risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 4.8 oppure, per un importo danni complessivo minore o uguale a 10.000, euro, si considera il valore dell'apposita dichiarazione compilata da richiedente descritta al successivo paragrafo 4.9. Concorrono ai predetti 10.000,00 euro tutti gli importi relativi all'immobile e ai beni mobili e mobili registrati.

Alla data di presentazione della domanda i danni subiti e ammissibili a contributo che siano stati ripristinati dovranno essere comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo pari alla spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino dei danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a euro 10.000,00. Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta, ove questa risultasse di importo inferiore valore in perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a euro 10.000,00.

Per le abitazioni distrutte o sgomberate e per quelle danneggiate, i contributi sono concessi limitatamente alle spese sostenute per i danni occorsi a:

1. strutture portanti;
2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
4. serramenti interni ed esterni.

Le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, da evidenziare specificamente nel computo estimativo delle opere necessarie riportate in perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro; eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo.

Massimali

Per i danni subiti all'unità immobiliare destinata ad abitazione, alla data dell'evento calamitoso, il limite massimo concedibile è di 150.000,00 euro, e devono essere utilizzate le seguenti percentuali:

- per l'abitazione principale del proprietario, fino all'80%;

- per abitazione diversa da quella principale del proprietario fino al 50%.
- per le parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino all'80% se nell'edificio risulta, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50%.

Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni agli immobili.

Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito è concesso un contributo da determinarsi applicando le seguenti percentuali:

- per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario fino all'80% e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;
- per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro.

Per gli effetti del presente documento si intende:

- per abitazione principale del proprietario quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la sua residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- per abitazione diversa da quella principale del proprietario:
 - quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.);
 - quella in cui alla data dell'evento calamitoso non era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo.

Per i casi di abitazioni distrutte da ricostruire in sito, i massimali anzidetti, si applicano sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo.

Limitatamente alle unità immobiliari distrutte o danneggiate destinate, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, è concesso un contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ivi ubicati a favore del relativo proprietario determinato nella misura massima di 300,00 euro per ciascun vano catastale distrutto o danneggiato e comunque nel limite massimo di 1.500,00 euro. Tale contributo è riconosciuto solo per i vani catastali principali quali: cucina, camera da letto, sala.

Per i danni occorsi ai beni mobili registrati che siano stati rilevati da una pubblica autorità, è riconosciuto un importo massimo di 1.500,00 euro o comunque non superiore al danno documentato.

4.3.1. Patrimonio abitativo privato – danni esclusi dal contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) agli immobili, di proprietà di una persona fisica o di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa; rientrano nell'ambito applicativo del presente procedimento, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale

ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

- b) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte rispetto alle primarie funzionalità dell'unità abitativa.
- c) ad aree e fondi esterni al fabbricato;
- d) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- f) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.

4.4. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le attività economiche-produttive

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul valore risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 4.8 oppure, per un importo danni complessivo, minore o uguale a 10.000, euro, si considera il valore dell'apposita dichiarazione compilata da richiedente descritta al successivo paragrafo 4.9. Concorrono ai predetti 10.000,00 euro tutti gli importi relativi all'immobile ai macchinari e alle forniture.

I contributi sono finalizzati:

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività con riferimento a:
 - 1. strutture portanti;
 - 2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
 - 3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
 - 4. serramenti interni ed esterni;
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e ciò sia comprovato da documentazione valida ai fini fiscali si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, o nella dichiarazione per danni minore o uguale a 10.000, euro.

Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte, il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta, ove questa risultasse di importo inferiore al valore in perizia o nella dichiarazione per danni minore o uguale a 10.000, euro.

Tali contributi sono riconosciuti anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro.

Eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro e comunque computabili separatamente.

Massimali

Per i danni:

- finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso fino all'50%, calcolato sul valore di perizia, oppure sul valore del quadro economico di progetto per gli immobili distrutti da ricostruire;
- per il ripristino dei macchinari, attrezzature e beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività fino all'80%;
- per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, fino all'80% dell'importo di perizia.

Il limite massimo complessivo concedibile è di 450.000,00 euro.

Per i casi di immobili distrutti e ricostruiti in sito i massimali anzidetti, si applicano sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo.

Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei relativi danni, fermi restando i massimali sopra indicati.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da frane, inondazioni, trombe d'aria, incendi boschivi di origine naturale, ecc., sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni indicate nei presenti indirizzi.

4.4.1. Attività economiche e produttive – danni esclusi dal contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento, i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai danni agli immobili (fabbricati o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi,

salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.

4.5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo. In ogni caso, come precisato nel precedente paragrafo 4.1, deve provvedere almeno alla pubblicazione dell'Avviso sull'albo pretorio ed assicura la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nel proprio portale istituzionale unitamente all'apposita modulistica relativa alla gestione dei contributi allagata al presente documento o predisposta dalla Direzione generale della protezione civile.

I soggetti interessati alla richiesta di contributo devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al precedente paragrafo 4.1, ovvero, mediante avviso in cui è comunicato anche il termine ultimo che dovrà essere fissato entro 20 giorni dall'avvio del procedimento da parte della Direzione generale della protezione civile.

Alla domanda di contributo, sia per le abitazioni che per le attività economiche e produttive, per i danni di importo maggiore a 10.000,00 euro, deve essere allegata una perizia asseverata predisposta da un tecnico abilitato descritta al successivo paragrafo 4.8. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

Alla domanda di contributo, sia per le abitazioni che per le attività economiche e produttive, deve essere compilata secondo la modulistica presente nell'Allegato 4.

4.5.1. Abitazioni, parti comuni e beni mobili registrati

Per i danni all'abitazione, la domanda di contributo è presentata dal relativo proprietario utilizzando l'apposito modulo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio e il modulo per la perizia asseverata i relativi modelli sono resi disponibili dal Comune.

Relativamente agli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante apposito modello di cui all'Allegato 4. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Può presentare la domanda, invece del proprietario, il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), che, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso,

nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'abitazione la dichiarazione di rinuncia al contributo.

Per i beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati all'interno o nei pressi di un'abitazione distrutta o danneggiata, destinata alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario dei beni o di un terzo, la domanda è presentata dal proprietario dei medesimi beni mobili; nella domanda presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario, il proprietario dell'abitazione deve dichiarare che i beni mobili ivi ubicati non sono di sua proprietà.

Per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale la domanda è presentata dall'amministratore condominiale e deve essere integrata entro i successivi 30 giorni con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori, in mancanza della suddetta integrazione la domanda è considerata nulla. Nel caso in cui non sia stato nominato un amministratore o, in sua assenza, può essere presentata da un condomino su delega degli altri condomini, conferita utilizzando il modello incluso nell'Allegato 4; rientrano nell'ambito di tale fattispecie anche i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito, alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva.

In assenza della delega suddetta, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.

Nei casi di ricostruzione in sito dell'immobile distrutto la perizia asseverata deve essere allegata alla domanda di contributo, con apposito progetto e quadro economico.

Per i beni mobili registrati (veicoli), danneggiati, la domanda è presentata dal proprietario e il bene deve essere destinato alle primarie necessità lavorative o familiari.

4.5.2. Attività economiche e produttive

Per i danni sopravvenuti agli immobili in cui ha sede l'attività economica e produttiva, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante dell'attività.

Relativamente agli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante apposito modello di cui all'Allegato 4. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Per l'immobile in cui ha sede un'attività economica, invece del proprietario, può presentare la domanda il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) che si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda,

nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo.

4.6. Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione tramite PEC, fa fede la data di invio dell'e-mail certificata, mentre nel caso di invio tramite raccomandata a.r. fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta ordinaria, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del richiedente il contributo, in corso di validità. Nel caso di inoltro tramite PEC è possibile firmare la domanda con i correnti sistemi certificati di firma digitale o in alternativa allegando la copia informatica in formato .pdf o .jpg o formato simile, di un documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 5 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte del Comune tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento, presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale.

4.7. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, al suddetto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo previsto dal provvedimento di preassegnazione, fino alla concorrenza del massimo concedibile, secondo i criteri di cui al presente documento.

Il richiedente il contributo dovrà produrre al Comune copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea

documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità previste dal precedente punto 4.6.

La documentazione attestante l'effettiva ricezione dell'indennizzo o contributo, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta al Comune entro 10 giorni dalla data della relativa erogazione.

Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del presente paragrafo, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

4.8. Perizia asseverata da un professionista abilitato

Alla domanda di contributo, per i danni che complessivamente sono maggiori di 10.000,00 euro, è obbligatoriamente allegata una perizia asseverata, da redigersi utilizzando l'apposito modello presente nell'Allegato 4, sottoscritta da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio.

4.8.1. Perizia asseverata per le abitazioni e i beni mobili

Per le abitazioni e le parti comuni di un edificio residenziale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
- b) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) precisare, per l'abitazione, se questa si sviluppa su più piani o, se ubicata in un condominio, in quale piano è collocata, nonché precisare se i danni riguardano sia l'unità principale (abitazione) sia l'eventuale pertinenza (es. cantina e/o garage) del fabbricato, specificando se la pertinenza consiste in una distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione, oppure unicamente l'una o l'altra. Nel caso in cui l'eventuale pertinenza dell'unità abitativa sia censita al NCEU con un proprio mappale e/o subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo;
- d) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'elenco del paragrafo 4.3, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

- e) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui alla lettera d), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- f) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera d) che in quello di cui alla precedente lettera e) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'elenco del paragrafo 4.3, e pertanto non ammissibili a contributo;
- g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
- h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

Per i beni mobili registrati, il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- i) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- j) descrivere i danni dell'autoveicolo;
- k) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di mercato o l'avvenuta rottamazione;
- l) allegare il certificato di proprietà e il libretto di circolazione.

4.8.2. Perizia asseverata per le attività economiche e produttive

Per le attività produttive, il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, al netto di IVA e di altre imposte e tasse;
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari suddetti, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

- distinguere sia nel caso di interventi già eseguiti o da eseguirsi, i costi ammissibili a contributo da quelli non ammissibili e pertanto diversi delle tipologie di cui all'elenco del paragrafo 4.4;
- distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
- produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui al punto b) del paragrafo 4.4:

- identificare i macchinari e le attrezzature, specificandone marca e modello, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni ai suddetti macchinari e attrezzature, nonché gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i predetti prezzari, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

d) relativamente ai danni di cui al punto c) del paragrafo 4.4:

- identificare le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni subiti dalle suddette scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, nonché la stima del costo per il ripristino delle stesse, allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui sopra, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo.

Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, i regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da frane, inondazioni, trombe d'aria, incendi boschivi di origine naturale, ecc., sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni indicate nei presenti indirizzi.

4.9. Dichiarazione per un importo complessivo dei danni minore o uguale a 10.000,00 euro

Alla domanda di contributo, per i danni che complessivamente sono minori o uguali a 10.000,00 euro, si allega un'apposita dichiarazione da redigersi utilizzando l'apposito modello presente nell'Allegato 4, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio.

4.9.1. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le abitazioni e i beni mobili

Per le abitazioni e le parti comuni di un edificio residenziale si deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
- b) attestazione circa il rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'elenco del paragrafo 4.3, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, con i prezzi unitari dedotti dall'elenco prezzi della Regione o in relazione al mercato vigente, indicando anche l'importo IVA;
- d) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui alla lettera c), ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- e) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera d) che in quello di cui alla precedente lettera e) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'elenco del paragrafo 4.3, e pertanto non ammissibili a contributo;
- f) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

4.9.2. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le attività economiche e produttive

Per le attività produttive, il richiedente deve:

- e) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- f) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività, si deve:
 - descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti

adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, sulla base di prezzi unitari di cui all'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base di prezzi del mercato vigente, al netto di IVA e di altre imposte e tasse;

- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità come indicato al punto precedente, ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- distinguere sia nel caso di interventi già eseguiti o da eseguirsi, i costi ammissibili a contributo da quelli non ammissibili e pertanto diversi delle tipologie di cui all'elenco del paragrafo 4.4;
- distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali miglorie comunque a carico del titolare del contributo;

g) relativamente ai danni di cui al punto b) del paragrafo 4.4:

- identificare i macchinari e le attrezzature, specificandone marca e modello, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni ai suddetti macchinari e attrezzature, nonché gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse come indicato al precedente punto, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

h) relativamente ai danni di cui al punto c) del paragrafo 4.4:

- identificare le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni subiti dalle suddette scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, nonché la stima del costo per il ripristino delle stesse, allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui sopra, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- attestazione circa le condizioni di regolarità dell'attività.

4.10. Trasferimento o successione della proprietà

Nel caso dell'abitazione principale, il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, ne trasferisca la proprietà, che era principale per sé o per un terzo, decade dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti a), b) e c):

- a) trasferimento della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- b) trasferimento della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
- c) trasferimento della proprietà a favore della persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Nel caso delle attività economiche e produttive, il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la relativa proprietà dell'attività economica, decade dal contributo.

4.11. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

I Comuni, preliminarmente all'erogazione dei contributi ai beneficiari finali, procedono al controllo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati e, nei casi in cui siano state presentate un numero cospicuo di domande, possono procedere all'effettuazione dei controlli a campione ma nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, previo parere positivo della Direzione generale della protezione civile. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto alla stessa Direzione generale.

4.12. Tempistica per l'esecuzione degli interventi

Dalla data del provvedimento di liquidazione della Direzione generale della Protezione civile, con cui è effettuato il trasferimento a favore del Comune nel quale sono stati rilevati i danni e verificate ammissibili le domande di contributo, sono stabiliti i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio abitativo:

- 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati sia con riferimento al patrimonio abitativo che alle attività economiche e produttive;
- 30 mesi per gli interventi di ricostruzione dell'abitazione distrutta;
- 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti b) e c) del paragrafo 4.4.

I suddetti termini possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposito provvedimento del responsabile del procedimento del Comune interessato, da trasmettere alla Regione che ne effettuerà il monitoraggio.

4.13. Procedura per la gestione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni

Successivamente al provvedimento di liquidazione della Direzione generale della Protezione civile, il Comune invia una comunicazione a ciascun soggetto avente diritto. Qualora quest'ultimo risulti diverso dal proprietario dell'immobile, la medesima comunicazione è inviata anche al proprietario per conoscenza.

Nel caso di spese già sostenute, nella comunicazione è riportato l'importo del contributo concesso e viene richiesta la presentazione, entro un termine non superiore a 30 giorni, dei seguenti documenti:

- nel caso delle abitazioni, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'evento calamitoso in virtù di un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare, apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, presente nell'Allegato 4;
- nel caso di attività economiche e produttive, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate all'impresa richiedente il contributo e apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, presente nell'Allegato 4;
- estremi degli atti o provvedimenti (es. Comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati;
- documentazione fotografica pre e post intervento.

Nel caso di lavori non ancora eseguiti o non ancora conclusi, i beneficiari, entro lo stesso termine massimo di 30 giorni, dovranno comunicare la data presunta di inizio e fine lavori, la cui durata non potrà comunque essere superiore ai termini previsti nel precedente paragrafo 4.12.

Si precisa che il beneficiario dovrà produrre la documentazione suddetta per un importo almeno pari al contributo assegnato.

Il Comune, ai fini istruttori, verifica la documentazione trasmessa dai beneficiari ed esegue i controlli di cui al precedente paragrafo 4.11.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione, i beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi e, per beneficiare del saldo, a trasmettere la documentazione richiesta dal Comune entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data dichiarata di fine lavori. Il suddetto saldo potrà essere rideterminato dal Comune sulla base di minori lavori eseguiti.

Completata l'istruttoria con esito positivo, il Comune assume i provvedimenti per l'erogazione delle risorse a favore dei beneficiari.

Costituiscono motivi di decadenza:

- la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
- l'ingiustificata riduzione dell'importo lavori rispetto a quello indicato in sede di istanza;
- la presentazione di documentazione non conforme;
- l'esito negativo dei sopralluoghi effettuati dal Comune;
- l'ingiustificato ritardo nella conclusione dei lavori rispetto alla data dichiarata.

In caso di decadenza dal contributo, il beneficiario sarà obbligato alla restituzione al Comune della eventuale anticipazione ricevuta.

Le economie derivanti dalla decadenza da parte di uno o più beneficiari e di quelle provenienti da eventuali quote non assegnate (eccedenze derivanti dalla concomitanza di ulteriori contributi o rimborsi assicurativi) dovranno essere restituite alla Regione.

La Direzione generale della protezione civile potrà gestire il riutilizzo delle suddette economie nel rispetto delle finalità di cui alla L.R. 26/2015 nell'ambito della stessa DGR di stanziamento delle risorse.

4.14. Rendicontazione finale del Comune

Il Comune, entro 30 giorni dalla conclusione di tutti i procedimenti sopradescritti, sia nel caso in cui il cittadino o l'impresa abbiano già sostenuto le spese, sia in caso di spese ancora da sostenere, compila la scheda riepilogativa dei contributi sia per il patrimonio abitativo (scheda B di cui all'Allegato 5) che per le attività produttive (scheda C di cui all'Allegato 5), recante l'elenco dei beneficiari, l'esito delle istruttorie, gli importi dichiarati ammissibili e quelli erogati.

I documenti di rendicontazione devono essere conservati dal Comune e resi disponibili per eventuali controlli da parte della Direzione generale della protezione civile.

4.15. Verifiche e controlli da parte della Direzione generale della protezione civile

Il competente servizio della Direzione generale della Protezione civile:

- esegue, sulla rendicontazione dei Comuni, i controlli relativi alla completezza della documentazione e alla corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate;
- archivia la documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo;
- stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli in loco che dovranno essere condotti nella misura minima del 20% dei Comuni beneficiari.

4.16. Modulistica operativa per la gestione dei contributi - rinvio.

Con successiva comunicazione la Direzione generale della protezione civile potrà disciplinare ulteriori dettagli inerenti al presente procedimento.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 Elenco dei comuni colpiti dall'evento del 10/11 ottobre 2018 ed esclusi dal presente procedimento

Allegato 2 Schema logico procedurale per i comuni

Allegato 2 Modello avviso pubblico

Allegato 4 Modulistica per la presentazione delle domande di contributo

Allegato 5 Modulistica per i comuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/43 DEL 23.12.2019

Oggetto: **Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, nel richiamare le emergenze nazionali dichiarate per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Sardegna nei mesi di novembre 2013, settembre-ottobre 2015 e ottobre 2018, evidenzia che le azioni governative volte a fronteggiarne le situazioni di criticità, hanno adottato un modello di intervento confermato e consolidato nel tempo e attualmente in linea con il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile".

In particolare, l'Assessore ricorda che le direttive nazionali hanno stanziato le risorse, disciplinato le modalità per consentire ai soggetti danneggiati di accedere ai finanziamenti agevolati, stabilito i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, per gli eventi calamitosi verificatisi nel 2013, 2015 e 2018.

Anche la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 66/32 del 23.12.2015 e n. 57/51 del 21.11.2018, ha stabilito le procedure e i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni derivanti rispettivamente dall'alluvione di novembre 2013 e per gli eventi calamitosi da giugno 2014 a luglio 2018, in applicazione della legge regionale 9 novembre 2015, n. 26.

L'Assessore puntualizza che, con riferimento alle tipologie di eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 gennaio, n. 1, comma 1, lettere a e b, nelle more di una riorganizzazione sistematica della disciplina regionale in materia di protezione civile, è opportuno allineare quanto più possibile la gestione delle risorse regionali stanziato con la L.R. n. 26/2015 a quanto già regolamentato a livello governativo.

A tale fine, l'Assessore riferisce che la Direzione generale della Protezione civile ha predisposto un documento recante "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019".



All'interno di detto documento, dopo l'introduzione e l'inquadramento normativo, al capitolo 3 viene individuato il territorio interessato dagli eventi calamitosi. Al riguardo l'Assessore precisa che, con riferimento all'evento del 10/11 ottobre 2018, sono esclusi i cittadini residenti o le imprese con sede legale in uno dei Comuni di cui all'Ordinanza n. 1 del 7.1.2019 del Commissario delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Sardegna, limitatamente ai danni al patrimonio privato abitativo, ai beni mobili ivi contenuti e alle attività economiche e produttive, mentre possono presentare domanda per i danni ai soli beni mobili registrati.

Al capitolo 4 vengono descritte le modalità di accesso ai contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive a seguito di emergenze di tipologia a) e b) di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018. In esso viene sostanzialmente riproposto il modello adottato a livello nazionale, tenendo anche conto delle disposizioni delle Delib. G.R. n. 66/32 del 23.12.2015 e n. 57/51 del 21.11.2018.

L'Assessore pertanto propone alla Giunta regionale:

- di approvare il succitato documento "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019";
- di delimitare il territorio interessato dagli eventi calamitosi, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. n. 26/2015, che risulta coincidente con quello regionale e, in particolare, con quello dei Comuni nei quali si sono verificati eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione civile per l'attuazione dei relativi adempimenti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione civile sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento "Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex L.R. n. 26/2015 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/43
DEL 23.12.2019

patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019” allegato alla presente deliberazione;

- di delimitare il territorio interessato dagli eventi calamitosi, che risulta coincidente con quello regionale e, in particolare, con quello dei Comuni nei quali si sono verificati eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione civile per l'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas

Modelli di supporto per la gestione di contributi ex L.R. 26/2015

ISTANZA CONTRIBUTO

Modello B	Domanda di contributo abitazioni private e beni mobili
Allegato B.1	Dichiarazione abitazioni private e beni mobili
Allegato B.2	Perizia asseverata abitazioni
Allegato B.2a	Dichiarazione per danni alle abitazioni minori o uguali a 10.000,00 euro
Allegato B.3	Delega dei comproprietari
Allegato B.4	Delega dei condomini
Prospetto B	Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili o per i beni mobili registrati
Modello C	Domanda di contributo
Allegato C.1	Dichiarazione attività economiche e produttive
Allegato C.2	Perizia asseverata attività economiche e produttive
Allegato C.2a	Dichiarazione per danni alle attività economiche e produttive minori o uguali a 10.000,00 euro
Prospetto C	Rendicontazione delle spese sostenute per le attività economiche e produttive

logo del Comune

Mod. B

marca da bollo

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 26 del 9 novembre 2015,
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. __/__/DEL _____.**

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

relativamente all'evento calamitoso del __/__/____

per il quale codesto Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/1985,
con DGC n. ____ del _____

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino dei danni all'abitazione
- Il contributo per il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale
- Il contributo per la demolizione
- Il contributo per la ricostruzione dell'abitazione distrutta
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di beni mobili e mobili registrati, distrutti o danneggiati

(N.B.: Non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato B1

DATA _____

FIRMA _____

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL
e-mail	@

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'abitazione
- comproprietario dell'abitazione
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'abitazione _____ (specificare: usufrutto, locazione, comodato, etc.). **(N.B.:** la domanda per i danni all'abitazione è presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario solo se quest'ultimo, si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)
- proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o allagata
- condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale
- amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale
- proprietario di beni mobili registrati

In relazione all'evento calamitoso del __/__/____ occorso nel Comune di _____

prov. _____

per il quale il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28/1985 con DGC n. ____ del __/__/____

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____
Comune _____
Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria Catastale _____

L'ABITAZIONE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO ERA:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione non principale
- abitazione principale di un terzo a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso) o di diritto personale di godimento (locazione, comodato). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

Con n. registro _____

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del proprietario)

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del locatario/comodatario/usufruttuario, etc.)

(N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso di danni:

- all'abitazione principale del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario che, in accordo con il proprietario, avendo già eseguito i lavori e sostenuto la relativa, spesa è autorizzato a presentare la domanda di contributo;
- ai beni mobili di proprietà del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario dell'abitazione distrutta o allagata ed ubicati in tale abitazione.

(N.B.: definizione di abitazione principale e non principale

abitazione principale del proprietario: quella in cui il proprietario aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione principale del terzo: quella in cui il terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione non principale: quella in cui né il proprietario né un terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso)

L'ABITAZIONE È STATA:

- Distrutta
- Danneggiata
- Allagata
- Dichiarata totalmente inagibile e sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____
- Dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ (indicare le tipologie di vani o le parti dell'abitazione dichiarate inagibili: _____)

L'ABITAZIONE:

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale
 - SI NO
 - fa parte di un aggregato strutturale
 - SI NO
 - è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, **alla data dell'evento calamitoso**, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - SI NO
- Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI AI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA

I beni mobili distrutti o danneggiati erano ubicati nell'abitazione distrutta o allagata, costituente alla data dell'evento calamitoso:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione principale di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili
- abitazione non principale (N.B.: in tal caso il contributo non spetta)

NUMERO VANI CATASTALI PRINCIPALI DELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA	SPECIFICAZIONE DEI VANI	IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO (Max 1.500,00 euro) (A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)
(sono considerati principali solo: cucina, camera, sala) n. _____	_____	

Dichiarazione del proprietario dell'abitazione

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la presente domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'abitazione per i relativi danni o per i beni mobili distrutti o danneggiati di proprietà del medesimo usufruttuario/locatario/comodatario)

Il sottoscritto _____, CF _____, proprietario dell'abitazione concessa in usufrutto/locazione comodato in forza dell'atto/contratto indicato nella presente _____ domanda _____ al _____ Sig. _____, C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i beni mobili distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nella propria abitazione di proprietà alla data dell'evento calamitoso
- di rinunciare al contributo per i danni all'abitazione di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____ C.F. _____ che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

DATI RELATIVI AI BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI

I beni mobili registrati distrutti o danneggiati ubicati all'interno del territorio interessato dall'evento calamitoso, per i quali una pubblica autorità ha rilevato il danno:

DATI DEL BENE MOBILE REGISTRATO	IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO (Max 1.500,00 euro) (A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)
Tipo _____ Modello _____ Targa _____ Costo sostenuto _____	

- il bene mobile registrato è di proprietà del richiedente
- il bene mobile registrato distrutto o danneggiato era direttamente ed esclusivamente destinato alle primarie necessità della vita lavorativa e familiare ed era presente all'interno del territorio comunale del Comune di _____ alla data dell'evento calamitoso dichiarato con DGC n° ____ del __/__/____.
- la pubblica autorità _____ ha rilevato il danno al bene mobile registrato a seguito dell'evento dell'evento calamitoso dichiarato con DGC n° ____ del __/__/____.
- il bene mobile registrato è stato rottamato a seguito dell'evento calamitoso dichiarato con DGC n° ____ del __/__/____.

ASSICURAZIONI

Il bene mobile registrato alla data dell'evento calamitosi era coperta/o da assicurazione:

- SI NO

L'indennizzo e' già stato percepito

- SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)
- NO

DATI RELATIVI ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg _____ Mapp _____ CF _____ PI _____

NELL'EDIFICIO RESIDENZIALE ERA PRSENTE, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, ALMENO UN'ABITAZIONE PRINCIPALE DI UN PROPRIETARIO.

SI

NO

L'EDIFICIO RESIDENZIALE

➤ fa parte di un aggregato strutturale comprendente altre abitazioni

SI

NO

➤ è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

SI

NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE E ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE

ASSICURAZIONI

L'abitazione/edificio residenziale alla data dell'evento calamitosi era coperta/o da assicurazione:

SI

NO

L'indennizzo e' già stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

NO

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

➤ Per l'abitazione/edificio residenziale sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

SI (Indicare il nome dell'Ente) _____
(Indicare il tipo di contributo richiesto) _____

NO

➤ Il contributo è stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo)

NO

SI PRODUCONO: (**NB:** * Allegato obbligatorio per danni maggiori di 10.000,00 euro;)

- All. B.2: Perizia asseverata*
- All. B.2a: Dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro
- All. 4: Delega dei comproprietari dell'abitazione ad un comproprietario
- All. 5: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale
- Prospetto B: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili o per i beni mobili registrati
- Verbale assemblea condominiale
- quadro economico di progetto dell'abitazione da ricostruire (*da allegare alla domanda*)
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico
- certificato di proprietà del bene mobile registrato
- libretto di circolazione del bene mobile registrato
- certificato di rottamazione (nel caso in cui il veicolo sia andato distrutto)
- verbale dell'Autorità Pubblica che ha rilevato e attestato il danno del bene mobile registrato

DATA _____

FIRMA _____

(**N.B.** Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI
Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

Il/la sottoscritto/a _____
esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti previsti dal vigente regolamento Generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

DATA _____

FIRMA _____

PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI _____

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione/parte comune condominiale



INDICE

- 1) Identificazione del tecnico
- 2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
- 3) Identificazione dell'immobile
- 4) Descrizione del danno subito
- 5) Valutazione delle opere necessarie
- 6) Allegati

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____ (prov) _____

via/piazza _____ n° _____

iscritto/a all'Albo dell' _____

della prov di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)

incaricato/a da _____ (nome e cognome del committente)

- proprietario condomino delegato
 amministratore condominiale

di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile di seguito identificato per i danni connessi all'evento calamitoso del _____.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che

- sussiste
 non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

- l'abitazione
 l'edificio residenziale

a) una abitazione: villetta indipendente, villetta a schiera, appartamento collocato all'interno di un condominio o di un aggregato strutturale. b) parti comuni di un condominio o aggregato strutturale, ...)

è situato in Via/Piazza _____
_____ n° _____ nel
Comune di _____ prov. _____
ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria
catastale _____ Intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in

(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel caso di abitazione:

➤ di proprietà di: (nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto)

1) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di ____/1000;

2) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di ____/1000;

3)

➤ si sviluppa: _____

(indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questo è ubicato in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'immobile oggetto della presente perizia)

➤ è composto dai seguenti vani: _____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

➤ è all'interno di un edificio residenziale

SI NO

➤ fa parte di un aggregato strutturale

SI NO

La pertinenza dell'abitazione (se presente):

- è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cui ha sede l'attività economica
 SI NO

si configura come distinta unità strutturale non funzionale all'unità strutturale in cui è ubicato l'abitazione (in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)

(N.B: per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)

- è situata in Via/Piazza _____ n. _____
nel Comune di _____ prov. _____

- ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

3.4) CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DELL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

che l'immobile (abitazione o parti comuni dell'edificio) è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc.)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n. _____ del _____
 NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)

- SI NO

- la pertinenza

- SI NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti _____;
- impianti _____;
- finiture interne ed esterne _____;
- serramenti interni ed esterni _____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento in caso di abitazione danneggiata o di parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale).

(Da **NON** compilare per i casi di abitazioni distrutte e da ricostruire in sito)

Sono stati **allagati/distrutti** i seguenti vani catastali principali:

- cucina (ubicata al piano _____)
- sala (ubicata al piano _____)
- camera/e (n° _____ ubicata/e al piano _____)

5) VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

In relazione ai danni subiti: (barrare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti parti sottostanti A, B)

- sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile (A);
- è necessario demolire e ricostruire l'immobile (B).

(A) Interventi di ripristino da eseguire e/o eseguiti

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA per un totale di € _____.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna, tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ al netto di IVA per un totale di € _____.

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____
_____ (indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:

(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;

- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al ___%) per un totale di € _____.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al ___%) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al ___%) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le spese*)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (*nel caso di incongruità di una o più spese*)

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA (al ___%) per un totale di € _____.

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in

ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____.
(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____ al netto di IVA (al ___%) per un totale di € _____.

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

(B) Gli interventi previsti per la demolizione e ricostruzione nello stesso sito o in altro sito sono i seguenti:

- per quanto riguarda le opere di demolizione del fabbricato distrutto

- eseguite
- da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvedere alla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni)

_____ e si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____ IVA inclusa al ___%.

- per quanto riguarda le opere di ricostruzione si **ATTESTA** una spesa complessiva di € _____ IVA inclusa al ___%, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato alla presente perizia.

**TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DEL
COMUNE**

CONTRIBUTO BENI MOBILI	
numero vani allagati/distrutti	importo [€]

Interventi di ripristino NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
TOTALE		

Interventi di ripristino GIA' EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
TOTALE		

6) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO _____

Allegato B.2a

Dichiarazione per importo danni minore o uguale a 10.000,00 euro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROV./C.M.
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL
e-mail	@

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'abitazione
- comproprietario dell'abitazione
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'abitazione _____
(specificare: usufrutto/locazione/comodato etc.).
(N.B.: la domanda per i danni all'abitazione è presentata dall'usufruttuario/locatario/ comodatario solo se quest'ultimo, si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)
- proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o allagata
- condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale
- amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale
- proprietario di beni mobili registrati

In relazione all'evento calamitoso del __/__/____

occorso nel Comune di _____

prov. / C.M. _____

per il quale il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28/1985 con DGC n. ____ del __/__/____

NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che in relazione all'evento dichiarato con la DGC n. _____ del / / _____ sussiste il nesso di causalità con i danni di seguito descritti;

che l'immobile (*abitazione o parti comuni dell'edificio*) è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc.)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n. _____ del _____
- NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)

- SI
 NO

- la pertinenza

- SI
 NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti _____;
- impianti _____;
- finiture interne ed esterne _____;
- serramenti interni ed esterni _____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento in caso di abitazione danneggiata o di parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale).

Sono stati **allagati/distrutti** i seguenti vani catastali principali:

- cucina (ubicata al piano _____);
- sala (ubicata al piano _____);
- camera/e (n° _____ ubicate al piano _____).

VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

In relazione ai danni subiti, gli interventi di ripristino da eseguire, sono di seguito indicati puntualmente:
(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)

in riferimento alle strutture portanti: _____
_____;

in riferimento agli impianti: _____
_____;

in riferimento alle finiture interne ed esterne _____
_____;

in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
_____;

e si stima una spesa complessiva di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del dichiarante:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA per un totale di € _____ .

(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna o ai prezzi di mercato, le suddette lavorazioni si ritengono congrue.

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:

(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

in riferimento alle strutture portanti: _____
_____;

in riferimento agli impianti: _____
_____;

in riferimento alle finiture interne ed esterne _____
_____;

in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
_____;

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del dichiarante:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati:

- si conferma la congruità dei prezzi con l'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna o con i prezzi del mercato vigente **(nel caso di congruità di TUTTE le spese)**
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo **(nel caso di incongruità di una o più spese)**

e si **DICHIARA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati e dichiarati congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI

Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERONALI

Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

Il/la sottoscritto/a _____
esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti previsti dal vigente regolamento Generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

DATA _____

FIRMA _____

(A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)

Il sottoscritto _____,
in qualità di _____ del Comune di _____,

CONVALIDA

la presente dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio, da pag. 1 a pag. 6.

DATA _____

FIRMA _____

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE DISTRUTTO/DANNEGGIATO
AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sita nel Comune di _____
Via _____ n. _____
Contraddistinta al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

3) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
nella sua qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato

~ **a presentare la domanda di contributo**

~ **a commissionare l'esecuzione degli interventi su:**

- ~ strutture portanti
- ~ impianti
- ~ finiture interne ed esterne
- ~ serramenti

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

~ **a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione o costruzione in altro sito dell'immobile distutto o sgomberato**

~ **a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo
(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega:

copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE
DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

Per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale sito nel Comune di _____
Via _____ n. _____
Contraddistinta al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____
CF _____ PI _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____

proprietario dell'abitazione:

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

2) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____

proprietario dell'abitazione:

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

3) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____

proprietario dell'abitazione:

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

DELEGA/DELEGANO

Il condomino Sig. Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il ____ / ____ / ____
CF _____ proprietario dell'unità immobiliare
destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ed ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e
Categoria _____

abitazione principale

non principale

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi su:

strutture portanti

impianti

finiture interne ed esterne

serramenti

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL
RIPRISTINO DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E BENI
MOBILI REGISTRATI**

**A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI
RIPRISTINO**

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute

	SPESE SOSTENUTE		(b) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(c) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA B <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (a) (b) (c)</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATI VI DI SPESA <i>(n. Fattura e data)</i>	(a) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE <i>(Iva compresa)</i>			
STRUTTURE PORTANTI					
IMPIANTI					
FINITURE INTERNE ED ESTERNE					
SERRAMENTI					
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI					

B) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO SU BENI MOBILI REGISTRATI

	SPESE SOSTENUTE		(b) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA B <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (a) (b))</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA <i>(n. Fattura e data)</i>	(a) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE <i>(Iva compresa)</i>		
COSTI				

C) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO BENE IMMOBILE			
INDENNIZZO ASSICURATIVO BENE MOBILE REGISTRATO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Si allega:

- Documentazione di spesa

DATA _____

FIRMA _____

logo del Comune

Mod. C

marca da bollo

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 26 del 9 novembre 2015,
DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. __ DEL ____.**

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

relativamente all'evento calamitoso del __/__/____

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino dei danni all'immobile sede dell'attività
- Il contributo per il ripristino dei danni a macchinari e attrezzature
- Il contributo per l'acquisto di scorte di materie prima, semilavorati e prodotti finiti

(N.B.: Non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato C1.

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA / /
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL.
E-MAIL	@

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA:

DATI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE	
FORMA GIURIDICA	COSTITUITA IL / /
ISCRITTA AL REGISTRO DELLA C.C.I.A.A. DI	N.
SEDE NEL COMUNE DI	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
PARTITA I.V.A.	TEL.
E-MAIL	@

In relazione all'evento calamitoso del __/__/__ occorso nel Comune di _____

prov. _____

per il quale il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28/1985 con DGC n. ____ del __/__/__

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA, IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'immobile
- comproprietario dell'immobile
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'immobile _____
(specificare: usufrutto, locazione, comodato, etc.).
(**N.B.:** la domanda per i danni all'immobile è presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario solo se quest'ultimo si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)

DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____
Comune _____ Fg. _____
_____ Mapp _____ Sub _____ Categoria Catastale _____

L'IMMOBILE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO ERA:

- di proprietà dell'impresa
- utilizzato ad altro titolo. Indicare i seguenti dati:
Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc)
Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____
Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____
Con n. registro _____
Cognome _____ Nome _____
C.F. _____ (del proprietario)
Cognome _____ Nome _____
C.F. _____ (del locatario/comodatario/usufruttuario, etc.)

(**N.B.:** I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, l'usufruttuario,/locatario/comodatario abbia già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa)

L'IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA/PRODUTTIVA E' STATO:

- Distrutto
- Danneggiato
- Allagato
- Dichiarato totalmente inagibile e sgomberato con ordinanza sindacale n. _____ del _____
- Dichiarato parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____

L'IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA/PRODUTTIVA:

- ✓ è all'interno di un edificio condominiale
 - SI NO
- ✓ fa parte di un aggregato strutturale
 - SI NO
- ✓ è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, **alla data dell'evento calamitoso**, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - SI NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot. _____

Dichiarazione del proprietario dell'immobile sede dell'attività economica/produttiva

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la presente domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'immobile per i relativi danni)

Il sottoscritto _____, CF _____, proprietario dell'immobile concesso in usufrutto/locazione comodato in forza dell'atto/contratto indicato nella presente domanda al Sig. _____, C.F. _____, legale rappresentante dell'attività _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di rinunciare al contributo per i danni all'immobile di proprietà del sottoscritto, per il quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____ C.F. _____, legale rappresentante dell'attività _____, che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ASSICURAZIONI

L'attività economica/produttiva alla data dell'evento calamitoso era coperta da assicurazione:

- SI NO

✓ L'indennizzo è già stato percepito

- SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)
- NO
(Indicare il tipo di contributo richiesto) _____
- NO

✓ Il contributo è stato percepito

- SI per € _____ (Indicare l'importo)
- NO

SI PRODUCONO:

(NB: * Allegato obbligatorio; ** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso)

- All. C2: Perizia asseverata*
- All. 4: Delega dei comproprietari dell'immobile sede dell'attività economica/produttiva ad un comproprietario **
- Prospetto C: Rendicontazione delle spese sostenute per le attività economiche e produttive**
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità

INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI
Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

Il/la sottoscritto/a _____ esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti previsti dal vigente regolamento Generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

DATA _____

FIRMA _____

PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI _____

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'attività economica e produttiva



INDICE

- 1) Identificazione del tecnico
- 2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
- 3) Identificazione dell'immobile
- 4) Descrizione del danno subito
- 5) Valutazione delle opere necessarie
- 6) Valutazione degli interventi necessari per il ripristino di macchinari e attrezzature danneggiati
- 7) Acquisto scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- 8) Allegati

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____

(prov) _____
via/piazza _____ n° _____
iscritto/a all'Albo dell' _____
della prov di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)
incaricato/a da _____ (nome e cognome del committente)
rappresentante legale dell'attività _____
di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile di seguito identificato per i danni connessi
all'evento calamitoso del _____.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che

- sussiste
 non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

L'immobile sede dell'attività economica/produttiva è situato in Via/Piazza _____
_____ n° _____ nel
Comune di _____ prov. _____
ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria
catastale _____ Intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in _____
(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile sede dell'attività economica/produttiva:

➤ è di proprietà di: (nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto)

1) Nome _____ Cognome _____ Nato/a a _____
_____ il _____ titolare del diritto reale di _____
_____ specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

2) Nome _____ Cognome _____ Nato/a a _____
_____ il _____ titolare del diritto reale di _____
_____ specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

3)

➤ si sviluppa: _____

(indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questo è ubicato in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'immobile oggetto della presente perizia)

➤ è composto dai seguenti vani: _____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

➤ è all'interno di un edificio condominiale

SI NO

➤ fa parte di un aggregato strutturale

SI NO

La pertinenza dell'immobile (se presente):

➤ è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cui ha sede l'attività economica

SI NO

si configura come distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cui ha sede l'attività economica (in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)

(N.B: per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)

➤ è situata in Via/Piazza _____ n. _____
nel Comune di _____ prov. _____

➤ ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

3.4) CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DELL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

che l'immobile sede dell'attività economica/produttiva è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc. Indicare anche i macchinari e le attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, nonché le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n. _____ del _____
- NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (immobile sede dell'attività economica/produttiva)

- SI NO

- la pertinenza

- SI NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti _____;
 - impianti _____;
 - finiture interne ed esterne _____;
 - serramenti interni ed esterni _____;
- (descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento).*

5) VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE PER IL RIPRISTINO DELL'IMMOBILE

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)*

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;

- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna, tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____
(indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:
(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;

- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

per l'importo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

per l'importo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:

per l'importo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra **(nel caso di congruità di TUTTE le spese)**
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo **(nel caso di incongruità di una o più spese)**

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in

ed ammontano complessivamente, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

6) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER IL RIPRISTINO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE DANNEGGIATI

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è ancora da eseguire**:

<i>Macchinario/attrezzatura (marca e modello)</i>	<i>Ripristino (riparazione, acquisto)</i>	<i>Spesa stimata (in euro, al netto di IVA e di altre imposte e tasse)</i>
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino sopraindicato è stato preso a riferimento il prezzo _____
_____ (indicare il prezzo ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è già eseguito e fatturato**:

<i>Macchinario/attrezzatura (marca e modello)</i>	<i>Ripristino (riparazione, acquisto)</i>	<i>Spesa sostenuta (in euro, al netto di IVA e di altre imposte e tasse)</i>
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino già eseguito e fatturato:

- si conferma la congruità con il prezzo di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le spese*)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (*nel caso di incongruità di una o più spese*)

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

7) ACQUISTO SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali **gli acquisti sono ancora da effettuare**:

per una spesa stimata di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

- Le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sopraindicati sono stati identificati sulla base

della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per gli acquisti sopraindicati è stato preso a riferimento il prezzo _____
_____ (indicare il prezzo ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali gli acquisti sono **già effettuati e fatturati**: _____

per una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino già effettuato è fatturato:

- si conferma la congruità con il prezzo di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le spese*)
 si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (*nel caso di incongruità di una o più spese*)

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Pertanto, la spesa per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, e per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, ammonta complessivamente a € _____ al netto di Iva e di altre imposte e tasse

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, come dettagliato ai punti 5, 6 e 7)

TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DEL COMUNE

Interventi di ripristino e acquisti NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (punto 5)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (punto 6)		
Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili (punto 7)		
TOTALE		

Interventi di ripristino e acquisti GIA' EFFETTUATI E FATTURATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (punto 5)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (punto 6)		
Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili (punto 7)		
TOTALE		

8) **ALLEGATI**

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- computo metrico estimativo di cui al punto 5;
- copia dei preventivi e della documentazione fiscalmente valida relativa alle spese sostenute di cui al punto 6;
- copia dei preventivi e della documentazione fiscalmente valida relativa alle spese sostenute di cui al punto 7;
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO _____

Allegato C.2a

Dichiarazione per importo danni minore o uguale a 10.000,00 euro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROV./C.M.
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL
e-mail	@

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA, IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'immobile
- comproprietario dell'immobile
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'abitazione _____
(specificare: usufrutto/locazione/comodato etc.).

(N.B.: la domanda per i danni all'abitazione è presentata dall'usufruttuario/locatario/ comodatario solo se quest'ultimo, si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)

In relazione all'evento calamitoso del __/__/____

occorso nel Comune di _____

prov. / C.M. _____

per il quale il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28/1985 con DGC n. ____ del __/__/____

NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che in relazione all'evento dichiarato con la DGC n. _____ del / / _____ sussiste il nesso di causalità con i danni di seguito descritti;

che l'immobile sede dell'attività economica/produttiva è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc. Indicare anche i macchinari e le attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, nonché le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'eventocalamitoso)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n. _____ del _____
- NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)

- SI
- NO

- la pertinenza

- SI
- NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti _____;
- impianti _____;
- finiture interne ed esterne _____;
- serramenti interni ed esterni _____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento).

VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

In relazione ai danni subiti, gli interventi di ripristino da eseguire, sono di seguito indicati puntualmente:
(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)

in riferimento alle strutture portanti: _____
_____;

in riferimento agli impianti: _____
_____;

in riferimento alle finiture interne ed esterne _____
_____;

in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
_____;

e si stima una spesa complessiva di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del dichiarante:

e si stima una spesa di € _____ al netto di IVA per un totale di € _____ .

(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna o ai prezzi di mercato, le suddette lavorazioni si ritengono congrue.

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:

(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

in riferimento alle strutture portanti: _____
_____;

in riferimento agli impianti: _____
_____;

in riferimento alle finiture interne ed esterne _____
_____;

in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
_____;

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i
seguenti adeguamenti obbligatori per legge:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del dichiarante:

per l'importo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER IL RIPRISTINO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE DANNEGGIATI

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è ancora da eseguire**:

<i>Macchinario/attrezzatura (marca e modello)</i>	<i>Ripristino (riparazione, acquisto)</i>	<i>Spesa stimata (in euro, al netto di IVA e di altre imposte e tasse)</i>
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa acquisita e in possesso del legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino sopraindicato è stato preso a riferimento il prezzo

_____ (indicare il prezzo ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è già eseguito e fatturato**:

<i>Macchinario/attrezzatura (marca e modello)</i>	<i>Ripristino (riparazione, acquisto)</i>	<i>Spesa stimata (in euro, al netto di IVA e di altre imposte e tasse)</i>
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa e in possesso del legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati:

- si conferma la congruità dei prezzi con l'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna o quello sopraindicato o con i prezzi del mercato vigente **(nel caso di congruità di TUTTE le spese)**
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo **(nel caso di incongruità di una o più spese)**

e si **DICHIARA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA (al %) per un totale di € _____.

ACQUISTO SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali **gli acquisti sono ancora da effettuare:**

per una spesa stimata di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

- Le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa in possesso del dichiarante in qualità di legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per gli acquisti sopraindicati è stato preso a riferimento il prezzario _____

(indicare il prezzario ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali gli acquisti sono **già effettuati e fatturati:**

per una spesa di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

- I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa in possesso del dichiarante in qualità di legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino già effettuato è fatturato:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (nel caso di congruità di TUTTE le spese)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese)

e si **DICHIARA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Pertanto, la spesa per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, e per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, ammonta complessivamente a € _____ al netto di Iva e di altre imposte e tasse

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati e dichiarati congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI

Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati

Il/la sottoscritto/a _____
esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative al presente procedimento, con le modalità e nei limiti previsti dal vigente regolamento Generale sulla protezione dei dati- Regolamento UE 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

DATA _____

FIRMA _____

(A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)

Il sottoscritto _____,

in qualità di _____ del Comune di _____,

CONVALIDA

la presente dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio, da pag. 1 a pag. 7.

DATA _____

FIRMA _____

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL RIPRISTINO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO NELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA/PRODUTTIVA

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute

	SPESE SOSTENUTE		(b) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(c) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA C <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (a) (b) (c))</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(a) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Al netto di IVA e di altre imposte e tasse)			
STRUTTURE PORTANTI					
IMPIANTI					
FINITURE INTERNE ED ESTERNE					
SERRAMENTI					
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI					

B) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER RIPRISTINO MACCHINARI E ATTREZZATURE

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute

	SPESE SOSTENUTE		(b) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(c) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA C <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (a) (b) (c))</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(a) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Al netto di IVA e di altre imposte e tasse)			
TOTALE RIPRISTINI					

C) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DANNEGGIATI O DISTRUTTI E NON PIÙ UTILIZZABILI

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute

	SPESE SOSTENUTE		(b) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(c) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA C <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (a) (b) (c))</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(a) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Al netto di IVA e di altre imposte e tasse)			
TOTALE RIPRISTINI					

D) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO BENE IMMOBILE			
INDENNIZZO ASSICURATIVO BENE MOBILE REGISTRATO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Si allega:

- Documentazione di spesa

DATA _____

FIRMA _____



COMUNE DI BUDONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 06/11/2018

OGGETTO: Dichiarazione stato di calamità naturale, ai sensi delle LL.RR. del 21.11.1985, N° 28, e 17.01.1989, N° 3 per il Violento vortice d'aria che ha imperversato nel territorio comunale in data 03/11/2018.

L'anno duemiladiciotto, addì sei, del mese di Novembre alle ore 12.38, presso la SALA DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco PORCHEDDU GIUSEPPE.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	PORCHEDDU GIUSEPPE	SI
VICE SINDACO	SANNA VANESSA	SI
ASSESSORE	ADDIS ANTONIO	SI
ASSESSORE	FLORE FRANCESCO	SI
ASSESSORE	GELSOMINO ANGELA	SI
ASSESSORE	ZEDDA IVAN	SI

Presenti n° 6

Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Comunale BULLITTA MARIA GIUSEPPA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PORCHEDDU GIUSEPPE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita l'esposizione dei fatti del Sindaco, il quale riferisce che:

- sin dalle prime ore del giorno 03/11/2018, l'intero territorio Comunale è stato interessato da una estesa perturbazione con intense piogge, allertata con bollettini meteo di criticità emanati dalla protezione civile, piogge che si sono protratte nel territorio per tutta la giornata;
 - nella serata del giorno 03/11/2018 alle ore 19.00 circa sul territorio comunale si è abbattuto un violentissimo vortice d'aria, che al suo passaggio ha divelto ed abbattuto, quanto si trovava davanti al suo cammino;
 - opportunamente allertate si sono immediatamente mosse le unità del Corpo della Polizia Municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Compagnia Barracellare e operai comunali;
- Dalle** prime stime si evince che il violento vortice d'aria abbattutosi in parte del territorio comunale ha causato enormi e gravi danni:

- ✓ Alla flora del territorio, abbattendo circa 300 tra piante ed alberi anche secolari, numero per ora provvisorio, destinato a salire con la valutazione sul campo ed i sopraluoghi che verranno effettuati da personale competente;
- ✓ Alle reti di energia elettrica che alimentano le abitazioni ed attività pubbliche e di privati e sia alle reti di illuminazione stradale, compresi pali e corpi illuminanti;
- ✓ Alle strutture pubbliche e di privati che riportano in particolare danni alle coperture alle vetrate alle recinzioni e cancellate, agli infissi sia in legno che alluminio, agli impianti elettrici e satellitari;
- ✓ Alle attività private presenti lungo il cammino del ciclone che hanno subito enormi danni strutturali;
- ✓ Alla circolazione veicolare ed alle automobili che percorrevano i tratti di strada interessati dal ciclone ed ai mezzi che sostavano in parcheggi od aree di servizio;
- ✓ Ingenti danni alla segnaletica verticale presente nel territorio, consistenti nell'abbattimento di pali e cartelli posizionati lungo le viabilità interessate dalla calamità;
- ✓ Alle viabilità rurali presenti nell'area interessata dal passaggio del ciclone;

Con le apposite relazioni del Responsabile dell'U.T.C. e del Comando dei VV.UU. viene in evidenza la gravità dell'accaduto nel territorio comunale;

Dai primi sopraluoghi non si è ancora in grado di quantificare l'ammontare dei danni, che verrà valutato in seguito da personale competente;

Ritenuto opportuno richiedere lo stato di calamità naturale per far fronte alla situazione di emergenza che il violentissimo vortice d'aria ha generato

Udita la relazione del Sindaco;

Viste le disposizioni impartite dal D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, come modificato dal D.Lgs n. 443/29 ottobre 1999, in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 443, concernente le funzioni amministrative conferite alle Regioni in tema di Protezione Civile;

Viste le disposizioni del D.L. n. 343/2001 e la legge di conversione n. 401/9 novembre 2001, in particolare le disposizioni dell'art. 5 circa le competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile;

Viste le disposizioni della Legge n. 353/2000;

Vista la Circolare n. 5114 del 30 settembre 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;

RITENUTO di dover richiedere il riconoscimento del territorio comunale di Budoni, quale territorio colpito dal violentissimo vortice d'aria e quindi dello Stato di Calamità Naturale previsti dalla legge regionale N° 28/85 e N. 3/89;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa espresso dal competente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

AD UNANIMITA' dei voti, favorevolmente espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di chiedere** il riconoscimento dello stato di Calamità Naturale, per il violentissimo vortice d'aria, che al suo passaggio ha divelto ed abbattuto, quanto si trovava davanti al suo cammino, previsti dalle leggi regionali N° 28/85 e N. 3/89, occorsa all'intero territorio comunale nella giornata del 03 novembre 2018;

2. **Di rimettere** il presente provvedimento al Sig. Presidente della Regione Sardegna, posta in Via Trento n. 69 – 09123 Cagliari, all'Assessorato Assetto del Territorio della Regione Sardegna, all'Assessorato alle Opere Pubbliche, all'Assessorato Difesa Dell'Ambiente della Regione Sardegna, all'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna, al Settore della Protezione Civile della Regione Sardegna, al Sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Olbia-Tempio, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri posto in Via Ulpiano n. 11 00193 Roma, alla Soprintendenza dei Beni Ambientali posta in Via Monte grappa n. 24 07100 Sassari, a s.e. Il Prefetto di Nuoro – Settore della Protezione Civile posto in Via Roma n. 253 – 09128 Cagliari., al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – via Assisi n. 163 00181 ROMA;
3. **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa
- art. 49 comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio

(Geom. Maccioni Massimo)

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità contabile
- art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Dr. Claudio Furcas)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 432 del 06/11/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio **MACCIONI MASSIMO** in data **06/11/2018**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta **n.ro 432 del 06/11/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Finanziario **FURCAS CLAUDIO** in data **06/11/2018**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
PORCHEDDU GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
BULLITTA MARIA GIUSEPPA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 662

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **BULLITTA MARIA GIUSEPPA** attesta che in data **13/11/2018** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.
Nota di pubblicazione firmata da **BULLITTA MARIA GIUSEPPA il 13/11/2018**.

La Delibera è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge



COMUNE DI BUDONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 DEL 22/11/2018

OGGETTO: Dichiarazione stato di calamità naturale, ai sensi delle LL.RR. del 21.11.1985, N° 28, e 17.01.1989, N° 3 per gli eventi alluvionali del 17/18/19 novembre 2018.

L'anno duemiladiciotto, addì ventidue, del mese di Novembre alle ore 13.00, presso la SALA DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco PORCHEDDU GIUSEPPE.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	PORCHEDDU GIUSEPPE	SI
VICE SINDACO	SANNA VANESSA	SI
ASSESSORE	ADDIS ANTONIO	--
ASSESSORE	FLORE FRANCESCO	SI
ASSESSORE	GELSOMINO ANGELA	SI
ASSESSORE	ZEDDA IVAN	SI

Presenti n° 5

Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Comunale BULLITTA MARIA GIUSEPPA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PORCHEDDU GIUSEPPE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

La Giunta Comunale

Udita l'esposizione dei fatti del Sindaco Pro Tempore Geom. Giuseppe Porcheddu, il quale riferisce che:

- a partire dalla sera del venerdì 16 novembre 2018 il territorio di Budoni è stato interessato da una perturbazione caratterizzata da abbondanti piogge, che pian piano sono diventate sempre più estese ed abbondanti e dalle ore 02.00 del giorno 17 novembre 2018, l'intensità delle stesse è aumentata ed ha assunto fenomeni a carattere temporalesco, le piogge si sono protratte per tutta la giornata e per i successivi giorni del 18 e 19 novembre 2018;
- tali piogge si sono protratte nei giorni su esposti, senza alcuna interruzione;
- visti i bollettini di rischio idrogeologico, diramati dalla Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna, si è prontamente costituito all'interno della struttura Comunale il C.O.C.;
- opportunamente allertate si sono immediatamente mosse le unità del Corpo della Polizia Municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Compagnia Barracellare e operai comunali;

Le consistenti e forti piogge hanno arrecato consistenti allagamenti ed esondazioni nonché danni:

- ✓ alla viabilità principale, urbana ed extraurbana, nonché alla rete delle infrastrutture primarie del centro urbano e delle sue frazioni;
- ✓ agli alvei dei torrenti, agli argini naturali e alle opere di protezione artificiali dei corsi d'acqua;
- ✓ Allagamenti alle abitazioni, alle aziende ed alle attività commerciali;
- ✓ Litorali e foci naturali, con l'apertura di nuovi sbocchi al mare con distruzione di aree dunali e arenili;

Con le apposite relazioni del Responsabile dell'U.T.C. e del Comando dei VV.UU. viene in evidenza la gravità dell'accaduto nel territorio comunale;

Viste le disposizioni impartite dal D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, come modificato dal D.lgs. n. 443/29 ottobre 1999, in particolare l'art. 14 del D.lgs. n. 443, concernente le funzioni amministrative conferite alle Regioni in tema di Protezione Civile;

Viste le disposizioni del D.L. n. 343/2001 e la legge di conversione n. 401/9 novembre 2001, in particolare le disposizioni dell'art. 5 circa le competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile;

Viste le disposizioni della Legge n. 353/2000;

Vista la Circolare n. 5114 del 30 settembre 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;

Ritenuto di dover richiedere il riconoscimento del territorio comunale di Budoni, quale territorio colpito dalla perturbazione con intense piogge a carattere temporalesco e quindi dello Stato di Calamità Naturale previsti dalla legge regionale N° 28/85 e N. 3/89;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa espresso dal competente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

All'unanimità dei voti, favorevolmente espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di chiedere** il riconoscimento dello Stato di Calamità Naturale, per i danni, meglio specificati nelle apposite relazioni tecnico economiche causati dalla perturbazione che ha colpito il nostro territorio nelle

giornate del 17/18/19 novembre 2018, allertate con bollettini di rischio idrogeologico dalla Protezione civile Regionale, previsti dalle leggi regionali N° 28/85 e N. 3/89;

2. **Di rimettere** il presente provvedimento al Sig. Presidente della Regione Sardegna, posta in Via Trento n. 69 – 09123 Cagliari, all'Assessorato Assetto del Territorio della Regione Sardegna, all'Assessorato alle Opere Pubbliche, all'Assessorato Difesa Dell'Ambiente della Regione Sardegna, all'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna, al Settore della Protezione Civile della Regione Sardegna, al Sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Olbia-Tempio, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri posto in Via Ulpiano n. 11 00193 Roma, alla Soprintendenza dei Beni Ambientali posta in Via Monte grappa n. 24 07100 Sassari, a s.e. Il Prefetto di Nuoro – Settore della Protezione Civile posto in Via Roma n. 253 – 09128 Cagliari., al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – via Assisi n. 163 00181 ROMA;
3. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa
- art. 49 comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Maccioni Massimo)

PARERE FAVOREVOLE

sulla regolarità contabile
- art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dr. Claudio Furcas)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 450 del 21/11/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio **MACCIONI MASSIMO** in data **21/11/2018**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta **n.ro 450 del 21/11/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Finanziario **FURCAS CLAUDIO** in data **21/11/2018**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
PORCHEDDU GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
BULLITTA MARIA GIUSEPPA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 687

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **BULLITTA MARIA GIUSEPPA** attesta che in data **30/11/2018** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 64 del 22/11/2018

Nota di pubblicazione firmata da **BULLITTA MARIA GIUSEPPA** il **30/11/2018**.

La Delibera è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge